

Al Commissario Straordinario ASL Avellino
Ing. Sergio Florio
c/o Azienda Sanitaria Locale di Avellino
Via degli Imbimbo,10
83100 Avellino

Al Presidente Ordine dei Medici Veterinari
della Provincia di Avellino
Dr. Vincenzo D'Amato
Via Circumvallazione 54/H
83100 Avellino

Al Settore Veterinario Regionale
Dr. Paolo Sarnelli
Centro Direzionale-Isola C/3
80143 Napoli
(fax n.081.7969339)

Alla F.N.O.V.I. - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
Presidente Dr. Gaetano Penocchio
Via del Tritone, 125 - 00187 - Roma (RM)
(fax 06 4744332)

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario
Ufficio VI-Benessere Animale
c.a. Dott.ssa Ferri
(fax n.0659946971)

Alla Segreteria Regionale SIVEMP
per il tramite della Segreteria Aziendale ASL Avellino
Dr. Onofrio Manzi
s.p.m.

Al SIVeLP- Sindacato Italiano Veterinari Liberi Professionisti
Via Zanotti, 15 - 30029 S. Stino di
Livenza (VE)
Tel: 800 12 64 62 e-mail: sivelp@sivelp.it

All' A.N.M.V.I. - Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
Palazzo Trecchi 20 - 26100 Cremona
Fax 0372 403526
Email: info@anmvi.it

Oggetto: Progetto “Bene lui, Bene noi” – ambulatorio mobile - problematica randagismo

In riferimento al progetto denominato “Bene Lui, Bene Noi”, presentato in data 27/05/2011 dall’ASL Avellino, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l’Aula Magna”Angelo Pastore” via degli Imbimbo ad Avellino e in riferimento a quanto si legge sul sito web ufficiale della stessa ASL, i medici veterinari liberi professionisti della Provincia di Avellino, i quali eleggono provvisoriamente il loro domicilio per ogni ed eventuale comunicazione presso la sede dell’ Ordine professionale sita in Avellino alla via Circumvallazione n° 54/H e firmatari della presente, ad ognuno in indirizzo e per quanto di loro competenza

chiedono

che sia fatta ufficiale smentita a mezzo di conferenza stampa, di una eventuale autorizzazione e attivazione di un camper con ambulatorio mobile per le sterilizzazioni di cani affidati ai canili e per qualunque altra attività ambulatoriale, in quanto, come da Deliberazione N. 459 (BURC n.22 del 15 maggio 2006) – Area Generale di Coordinamento N. 20 – Assistenza Sanitaria – **Recepimento accordo Stato – Regioni del 26.11.2003 riguardante: definizioni dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l’erogazione delle prestazioni veterinarie – “Linee Guida”**, all’art.7- Strutture veterinarie mobili, si precisa che “Non sono ammesse strutture veterinarie mobili, ad eccezione di quelle per il trasporto di animali bisognosi di cura, ed utilizzate per lo svolgimento di attività organicamente collegate ad una o più delle strutture veterinarie di cui alla presente delibera e tale evenienza dovrà risultare nell’autorizzazione sanitaria”.

Questo è un fatto, non opinabile perché normato valido ad Avellino come in Campania così come in tutta Italia! Pertanto formalmente diffidiamo dall'utilizzare un ambulatorio mobile.

che vengano pubblicati i dati relativi agli eventuali costi del progetto. Non crediamo sia gradita alla Corte dei Conti una inutile spesa considerato che tutti i canili hanno annesso, o dovrebbero avere pena la chiusura, un ambulatorio veterinario autorizzato.

che si renda noto a quale delle strutture sanitarie pubbliche presenti sul territorio, una volta autorizzata, venga collegata l'eventuale "ambulanza veterinaria", altro non potrà essere, considerato che, da uno sguardo veloce dei dati ufficiali forniti dall' ASL Avellino si evidenzia che solo 2 sono le strutture pubbliche eppure sembra che attività ambulatoriale si svolga o si sia svolta ad Altavilla, Solofra, Luogosano, Ariano e così via dicendo, e cioè in ambienti che, in quanto non autorizzati, sono evidentemente privi dei requisiti sanitari minimi richiesti dalla legge.

Il caso di Ariano è decisamente curioso e vediamo perché.

E' noto che nell'ambulatorio denominato ASSPA di Ariano vengono effettuate le sterilizzazioni dei randagi ad opera di veterinari della ASL.

Ci chiediamo come mai in un ambulatorio privato operino dei veterinari pubblici?

Qualcuno sostiene che tale struttura sia convenzionata con la ASL per il randagismo: difatti provando a contattare i Servizi Veterinari della zona, per la sterilizzazione di un randagio, si viene sistematicamente dirottati su questa struttura.

Ci siamo chiesti, allora, quando la ASL avesse bandito le convenzioni per la sterilizzazione dei randagi così come previsto dalla legge regionale 16/2001 e meglio esplicitato nella deliberazione n° 1214/3438 del 12 luglio 2002 che testualmente recita: " la sterilizzazione chirurgica dei cani randagi e dei gatti liberi è attività obbligatoria e istituzionale affidata ai Servizi Veterinari delle ASL della Regione Campania. A tal fine le ASL devono prevedere le dotazioni strutturali ed organiche necessarie ad assicurare tale servizio, anche attraverso la stipula di convenzioni esterne con liberi professionisti per l'espletamento di tali attività, ove necessario presso le strutture degli stessi "

Non avendone memoria e ritenendo che quando la legge cita la ASL si riferisca al suo Direttore Generale, abbiamo ricercato invano un eventuale bando pubblico della ex ASL/AV 1. Dobbiamo, qualora convenzione ci sia, credere che sia stata stipulata a licitazione privata? A danno e/o a vantaggio di chi? Chi sono gli attori? La ASL (cioè il suo Direttore Generale) e un veterinario libero professionista (piuttosto che un dipendente esercente la libera professione come da contratto

nazionale e senza conflitti d'interesse) così come prescrive la legge? Se così non fosse, è un randagismo fai da te?

che si verifichi se esiste conflitto di interesse allorché un dirigente medico veterinario dipendente della ASL Avellino svolge la sua attività nell'area funzionale della Sanità Animale in regime di esclusività di rapporto e contemporaneamente sia responsabile del randagismo, direttore sanitario di un canile pubblico, direttore sanitario di un ambulatorio veterinario privato e presidente di un associazione animalista iscritta all' albo regionale e pertanto in grado di accedere ai finanziamenti pubblici erogati per il randagismo dalla Regione Campania, nonché componente della "commissione regionale sul randagismo". Quando si dice di una persona impegnata, complimenti.

che si appuri come sia stato possibile presentare pubblicamente ed attivare una struttura mobile, o "ambulanza" che sia, senza che prima se ne siano verificati i requisiti da parte proprio di chi è deputato al controllo cioè i Servizi Veterinari ASL, e successivamente abbia ricevuto l'autorizzazione sanitaria; a noi non sarebbe stato possibile esercitare la professione nelle nostre strutture prima che le stesse fossero state autorizzate. E' l'onnipotenza del "Pubblico" o mera ignoranza di qualcuno?

che venga apposta la parola fine al teorema: cane senza microchip uguale cane randagio. Avviene che colui che si reca presso un centro di sterilizzazione con il proprio cane non microchippato anziché essere sanzionato viene addirittura premiato, ricevendo gratuitamente per il proprio animale l'inserimento del microchip e pure la sterilizzazione. Ci meraviglia come normalmente si sappia valutare il benessere animale sia in termini psico-fisici che comportamentali e poi nei centri di sterilizzazione non si riesca più a distinguere quei comportamenti stereotipati che differenziano il cane randagio da quello padronale.

Altro caso singolare è quello di un veterinario che, solitamente, accettando un elenco di cani da sterilizzare, mediamente tra i 10 e i 15 soggetti, fornitogli dai vigili urbani redige un regolare verbale di cattura salvo poi a scoprire che, il giorno successivo, le simpatiche cagnette raggiungono il centro di sterilizzazione ognuna con una persona diversa.

Delle due l'una: o i cani non sono randagi e le persone sono gli effettivi proprietari oppure il collega è il veterinario più capace e fortunato dell'ASL: neanche il tempo di catturarli che i cani vengono subito microchippati, sterilizzati ed affidati, da record!

Non sarà forse anche per questo modus operandi che ancora si trovano cani non sterilizzati nei canili?

che si chiarisca definitivamente se le strutture sanitarie attivate dall'ASL Avellino sono centri di sterilizzazione oppure ambulatori veterinari a tutti gli effetti ove poter erogare qualsiasi prestazione sanitaria. In tal ultimo caso, è opportuno ribadire che la gratuità delle prestazioni è prevista dalla legge solo per le sterilizzazioni di cani e gatti randagi e per l'inoculazione dei microchip. E' evidente che per tutte le altre prestazioni eventualmente erogate deve essere previsto un onorario sia per scongiurare una sleale concorrenza sia per evitare di gravare con costi aggiuntivi, in ragione di personale, mezzi e materiale di consumo, sulle già depauperate casse della Sanità Pubblica.

che venga indagato se i colleghi promotori dell' iniziativa e presenti alla conferenza stampa abbiano, nella circostanza e/o nell' esercizio della loro attività, infranto il codice deontologico in riferimento agli:

art. 10 – Doveri di probità, dignità e decoro;

art. 11 – Doveri di lealtà e correttezza;

art. 27 – Conflitto di interessi;

art. 35 – Rapporti con la stampa;

art. 41 – Tutela della professione;

art. 42 - Cointeressenza;

art. 48 – Pubblicità.

Infine rivolgendoci, esclusivamente al nostro Presidente, chiediamo che voglia affiancarci nell' intraprendere una battaglia per la legalità e per la tutela della professione tutta, sia essa pubblica che privata, anche, qualora ne ravvisasse gli estremi, dando comunicazione di quanto accade sia all' Illustrissimo Signor Prefetto sia all' Autorità Giudiziaria.

Cosa accadrebbe, immagini per un attimo Presidente, se più di un professionista attivasse un camper con ambulatorio mobile, per poi ritrovarsi in una stessa piazza di una stessa città, casomai levando anche qualche variopinta tenda per trovare ristoro nelle giornate più assolate? Semplicemente e indecorosamente avremmo allestito il MERCATO AMBULANTE DEI MEDICI VETERINARI!

Cui prodest?

In attesa di un solerte positivo riscontro, cordialmente